

COMUNE DI ANGOLO TERME

Provincia di Brescia

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di***

***BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022***

***e documenti allegati***

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*D.ssa Debora Donvito – Revisore Unico*

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 30 del 30.12.2019

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

1. esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Angolo Terme che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 28 dicembre 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

*D.ssa Debora Donvito – Revisore Unico*

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019 .....	
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 .....	
Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	
Fondo pluriennale vincolato (FPV) .....	
Previsioni di cassa.....	
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022 .....	
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	
La nota integrativa .....	
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	
Verifica della coerenza interna .....	
Verifica della coerenza esterna.....	
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022 .....	
A) ENTRATE.....	
Entrate da fiscalità locale.....	
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria .....	
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni .....	
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	
Proventi dei beni dell'ente.....	
Proventi dei servizi pubblici .....	
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	
Spese di personale.....	
Spese per incarichi di collaborazione autonoma .....	
Spese per acquisto beni e servizi .....	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) .....	
Fondo di riserva di competenza.....	
Fondi per spese potenziali .....	
Fondo di garanzia debiti commerciali .....	
Fondo di riserva di cassa.....	
ORGANISMI PARTECIPATI .....	
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	
INDEBITAMENTO .....	
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	
CONCLUSIONI .....	

<b>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</b>
---

L'organo di revisione del Comune di Angolo Terme nominato con delibera consiliare n. 13 del 06.04.2018.

**Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 18/12/19 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 10/12/2019 con delibera n. 126 del 10.12.2019, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - nell'[art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011](#):
    - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
    - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al [D. Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):
  - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
  - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 **del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (come contenuto nel DUP)**;
  - **la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D. Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018 (come contenuto nel DUP)**;
  - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
  - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007 (come contenuto nel DUP);
  - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
  - il programma biennale forniture servizi 2020-2021 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016 (come contenuto nel DUP);
  - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008 (come contenuto nel DUP);
  - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
  - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
  - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
  - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
  - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
  - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

– il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 21/12/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000.

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2019 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

### **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

#### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 16 del 10.04.2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 17 in data 10.04.2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

**Risultato di amministrazione**

	<b>31/12/2018</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	450.279,73
di cui:	
a) Fondi vincolati	170.816,29
b) Fondi accantonati	124.800,00
c) Fondi destinati ad investimento	75.261,04
d) Fondi liberi	79.402,40
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>450.279,73</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019 (presunto)</b>
Disponibilità:	270.170,35	512.820,87	255.779,58
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

## BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

### Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>		previsioni di competenza	31.646,14	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>		previsioni di competenza	107.197,76	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie</b>		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>		previsioni di competenza	25.949,58	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		previsioni di cassa	512.820,87	255.779,58		
0000	TITOLO 1	413.687,33	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.289.900,00 1.289.498,40	1.333.500,00 1.319.596,90	1.323.500,00	1.320.500,00
0000	TITOLO 2	17.088,83	Trasferimenti correnti	49.270,00 55.620,32	47.120,00 52.439,95	37.820,00	37.820,00
0000	TITOLO 3	117.821,17	Entrate extratributarie	410.590,00 457.051,23	350.760,00 384.393,24	329.840,00	329.840,00
0000	TITOLO 4	956.015,24	Entrate in conto capitale	1.747.467,22 1.847.917,87	81.600,00 846.223,57	366.600,00	371.600,00
0000	TITOLO 6	105.046,31	Accensione di prestiti	10.000,00 114.046,31	360.000,00 464.046,31	0,00	250.000,00
0000	TITOLO 7	0,00	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	574.018,88 574.018,88	500.000,00 500.000,00	500.000,00	500.000,00
0000	TITOLO 9	140.669,83	Entrate per conto di terzi e partite di giro	698.000,00 720.627,75	498.000,00 503.298,03	498.000,00	498.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.750.328,71</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	<b>4.779.246,10</b> <b>5.058.780,76</b>	<b>3.170.980,00</b> <b>4.069.998,00</b>	<b>3.055.760,00</b>	<b>3.307.760,00</b>

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBTO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	346.765,48	1.666.362,70	1.583.013,00	1.572.643,00	1.566.268,00
			di cui già impegnato	138.952,84	33.866,11	18.851,05
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.749.347,63	1.608.138,18	
Titolo 2	Spese in conto capitale	934.073,79	2.086.614,56	436.600,00	361.600,00	616.600,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.238.449,18	1.206.873,47	
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	145.043,44	153.367,00	123.517,00	126.892,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	145.043,44	153.367,00	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	574.018,88	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	574.018,88	500.000,00	
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	217.910,06	698.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	790.910,82	508.141,20	
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>1.498.749,33</b>	<b>5.170.039,58</b>	<b>3.170.980,00</b>	<b>3.055.760,00</b>	<b>3.307.760,00</b>
			di cui già impegnato	<b>138.952,84</b>	<b>33.866,11</b>	<b>18.851,05</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>5.497.769,95</b>	<b>3.976.519,85</b>	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

*Nel corso del 2019 il DM 1 marzo (10° decreto correttivo) ha modificato il principio contabile con particolare riferimento all'FPV.*

#### **Le spese concernenti il livello minimo di progettazione**

*Un'importante novità contenuta nel 10° decreto correttivo riguarda la formazione del FPV per le spese concernenti il livello minimo di progettazione. Viene difatti previsto che tali spese, se di ammontare pari o superiore a 40.000 euro e se non ancora impegnate, sono interamente conservate nel FPV di spesa in sede di rendiconto, a condizione che siano formalmente attivate le relative procedure di affidamento.*

*Non è quindi più necessario aver stipulato un contratto o sottoscritto un disciplinare d'incarico o un altro atto equivalente per poter mantenere nel FPV di spesa le relative risorse, ma è sufficiente aver formalmente avviato le procedure di affidamento.*

*In assenza dell'aggiudicazione definitiva entro l'esercizio successivo, le risorse finanziate con il FPV di entrata confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato a seconda della fonte di finanziamento.*

#### **I lavori pubblici**

*La novità però sicuramente più rilevante è contenuta nel paragrafo 5.4.9 del principio contabile 4/2 che riguarda la conservazione del FPV per le spese relative ai lavori pubblici non ancora impegnate. E' previsto infatti che in sede di rendiconto le risorse per il finanziamento di tali spese, se non ancora impegnate e di importo pari o superiore a 40.000 euro, sono interamente conservate nel FPV, sempre che risulti interamente accertata la fonte di finanziamento dell'intera spesa di investimento e che l'intervento, se di importo superiore a 100.000 euro, deve risultare inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici, e se si verifica almeno una delle seguenti condizioni:*

1. *è stata contabilmente impegnata, una delle seguenti spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale dei lavori pubblici:*
  - *acquisizione di terreni;*
  - *espropri e occupazioni di urgenza;*

- bonifica aree;
  - abbattimento delle strutture preesistenti;
  - viabilità riguardante l'accesso al cantiere;
  - allacciamento ai pubblici servizi;
  - spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale;
2. sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo e in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento. Negli esercizi successivi all'aggiudicazione, la conservazione del FPV è condizionata alla prosecuzione, delle attività di progettazione riguardanti la realizzazione dell'opera.
  3. entro l'esercizio successivo in cui è stato verificato<sup>1</sup> il progetto destinato ad essere posto a base della gara concernente l'esecuzione dell'intervento, se sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei lavori e in assenza di aggiudicazione definitiva delle predette procedure entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento.

Nel rendiconto dell'esercizio in cui non risulta realizzata l'attività attesa nell'esercizio concluso secondo lo sviluppo procedimentale previsto, in conformità ai criteri di continuità sopra indicati, le risorse accertate ma non ancora impegnate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

#### I ribassi d'asta dei lavori pubblici

A fine di consentire la completa realizzazione di opere pubbliche, prevede che gli eventuali ribassi d'asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione se entro il 2° esercizio successivo all'aggiudicazione della gara non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale, da parte dell'organo competente, che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione e l'ente interessato rispetti i vincoli di bilancio definiti dalla Legge n. 243/2012

Nel bilancio di previsione 2020/2022 non sono presenti poste di entrata e spesa relative al Fondo pluriennale vincolato.

---

<sup>1</sup> Si fa riferimento alla verifica preventiva della progettazione di cui all'articolo 26 del d.lgs. n. 50 del 2016.

**Previsioni di cassa**

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	255.779,58
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.319.596,90
2	Trasferimenti correnti	52.439,95
3	Entrate extratributarie	384.393,24
4	Entrate in conto capitale	846.223,57
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	464.046,31
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	503.298,03
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>4.069.998,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>4.325.777,58</b>

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	1.608.138,18
2	Spese in conto capitale	1.206.873,47
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	153.367,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	508.141,20
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>3.976.519,85</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>349.257,73</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

*L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.*

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>255.779,58</b>
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	413.687,33	1.333.500,00	1.747.187,33	1.319.596,90
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	17.088,83	47.120,00	64.208,83	52.439,95
3	<i>Entrate extratributarie</i>	117.821,17	350.760,00	468.581,17	384.393,24
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	956.015,24	81.600,00	1.037.615,24	846.223,57
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	105.046,31	360.000,00	465.046,31	464.046,31
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	140.669,83	498.000,00	638.669,83	503.298,03
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.750.328,71</b>	<b>3.170.980,00</b>	<b>4.921.308,71</b>	<b>4.069.998,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>1.750.328,71</b>	<b>3.170.980,00</b>	<b>4.921.308,71</b>	<b>4.325.777,58</b>

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	346.765,48	1.583.013,00	1.929.778,48	1.608.138,18
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	934.073,79	436.600,00	1.370.673,79	1.206.873,47
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	153.367,00	153.367,00	153.367,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	217.910,06	498.000,00	715.910,06	508.141,20
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.498.749,33</b>	<b>3.170.980,00</b>	<b>4.669.729,33</b>	<b>3.976.519,85</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>349.257,73</b>

**Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNI 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			255.779,58		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.731.380,00 0,00	1.691.160,00 0,00	1.688.16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.583.013,00 0,00 62.000,00	1.572.643,00 0,00 63.870,00	1.566.26 63.47
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		153.367,00 0,00 0,00	123.517,00 0,00 0,00	126.89
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-5.000,00</b>	<b>-5.000,00</b>	<b>-5.00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.000,00 0,00	5.000,00 0,00	5.00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

L'importo di euro 5.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da oneri di urbanizzazione per la copertura di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

**Utilizzo proventi alienazioni**

*Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:*

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;*
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.*

Non sono previste alienazioni nell'anno 2020

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

*Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.*

*La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.*

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

**Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011)*

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPORTO</b>
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	<b>10.000,00</b>	Consultazioni elettorali o referendarie locali	<b>10.000,00</b>
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	<b>61.000,00</b>	Sentenze esecutive ed atti equiparati	<b>3.000,00</b>
Proventi sanzioni Codice della Strada	<b>10.000,00</b>	Spese per vestiario agente di polizia locale	<b>3.000,00</b>
Trasferimenti di carattere non ricorrente	<b>12.600,00</b>	Spese per la gestione tributi comunali	<b>11.000,00</b>
Rimborsi di carattere non ricorrente	<b>3.500,00</b>	Redazione inventario	<b>1.200,00</b>
		Spese dovute a sanzioni	<b>500,00</b>
Entrate per eventi calamitosi		Sgravi e rimborsi di tributi	<b>2.500,00</b>
		Servizio civile e leva civica	<b>2.570,00</b>
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	<b>1.600,00</b>	Spese per eventi calamitosi	<b>2.000,00</b>
Proventi concessioni edilizie	<b>30.000,00</b>	Trasferimenti al Comune di Darfo per utilizzo centro di raccolta	<b>7.000,00</b>
		Trasferimento quota pregressa per prestazioni relative a servizi sociali	<b>2.850,00</b>
Condoni		Contributi di carattere non	<b>29.860,00</b>

		ricorrente	
Alienazione di immobilizzazioni		Fondo di produttività e straordinario personale	<b>33.445,00</b>
Accensioni di prestiti	<b>360.000,00</b>	Gli investimenti diretti	<b>434.600,00</b>
Contributi agli investimenti <sup>2</sup>	<b>50.000,00</b>	Contributi agli investimenti	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>538.700,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>543.525,00</b>

*Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.*

*Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.*

*Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:*

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
  - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
  - b) *condoni;*
  - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
  - d) *entrate per eventi calamitosi;*
  - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
  - f) *accensioni di prestiti;*
  - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
  - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
  - b) *ripianti disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
  - c) *eventi calamitosi,*
  - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
  - e) *investimenti diretti,*
  - f) *contributi agli investimenti.*

<sup>2</sup> Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

## **La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- 1 i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2 l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3 l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4 nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5 l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6 gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7 l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- 8 l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9 altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

**Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 29 del 30.12.2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

**Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

**Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

*(se approvato distintamente dal DUP)* L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

## **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

*Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'[articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89](#), che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'[articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#).*

*Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.*

## **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

## **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007**

Su tale piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con verbale n. 29 del 30.12.2019.

## **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 28 del 30.12.2019.

## **Verifica della coerenza esterna**

### **Equilibri di finanza pubblica**

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821)**.*

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate da fiscalità locale****Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

- Soglia di esenzione (Euro): 12.000,00
- Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (0,65%)
- Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (0,70%)
- Scaglione da 28.000 a 55.000 euro - Aliquota (0,75%)
- Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota (0,79%)
- Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (0,80%)

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

**IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<b>IUC</b>	<b>Esercizio 2019 (asestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
IMU	385.000,00	385.000,00	385.000,00	385.000,00
TASI	64.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00
TARI	340.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00
<b>Totale</b>	<b>789.000,00</b>	<b>789.000,00</b>	<b>789.000,00</b>	<b>789.000,00</b>

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 340.000,00, mantenendo invariate le previsioni rispetto a quelle definitive nel 2019.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad

esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Il comma 527 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 stabilisce che sono attribuite all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. A tale proposito l'Autorità ha pubblicato sul proprio sito web la delibera n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 relativa alla "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" contenente l'allegato "A" concernente il "metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021". Per quanto concerne il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ex art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, con la suddetta deliberazione viene prevista:

- 1) la possibilità di inserire tra le componenti di costo:
  - è l'IVA indetraibile;
  - è gli accantonamenti relativi ai crediti in misura:
    - non eccedente il valore massimo dell'80% del FCDE calcolato secondo quanto previsto dal punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, nel caso di TARI tributo;
    - non eccedente il valore massimo previsto dalle norme fiscali, nel caso di tariffa corrispettiva;
  - è i costi relativi ad attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti, purchè l'Ente dia separata evidenza, negli avvisi di pagamento, degli oneri riconducibili a tali spese;
- 2) la possibilità di recupero del conguaglio 2018 e 2019 su un numero di rate determinato dall'Ente fino a un massimo di 4.

VISTO l'art. 57-bis del DDL Legge di conversione del D.L. 124/2019 che prevede, in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani secondo le nuove metodologie di cui alla delibera n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), per l'anno 2020, in deroga al comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 e all'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006, la possibilità per i Comuni di approvare tariffe e i regolamenti della Tari e della Tariffa corrispettiva entro il 30 aprile 2020, prevedendo altresì che tale facoltà valga anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati.

CONSIDERATO che, in regime di "ultrattività" delle aliquote e tariffe tributarie ex art. 1, comma 169, ultimo periodo della citata Legge n. 296/2009, con la presente deliberazione si intendono confermare, per l'anno 2020, le tariffe TARI dell'anno 2019, riservandosi di intervenire successivamente, nei termini di legge, ove venisse confermato quanto previsto attualmente dall'art. 57-bis del DDL Legge di conversione del D.L. 124/2019, a deliberare le nuove tariffe TARI 2020 una volta disponibile il nuovo piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2020 nel rispetto della normativa vigente.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 340.000,00.

**Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il Comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

<b>Altri Tributi</b>	<b>Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
ICP	4.500,00	4.500,00	4.500,00	3.500,00
TOSAP	9.000,00	9.000,00	9.000,00	7.000,00
<b>Totale</b>	<b>13.500,00</b>	<b>13.500,00</b>	<b>13.500,00</b>	<b>10.500,00</b>

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

**entrate recupero evasione**

<b>Tributo</b>	<b>Accertamento 2018*</b>	<b>Residuo 2018*</b>	<b>Assestato 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
ICI	0,00	43.280,54	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	77.997,88	34.775,96	25.000,00	40.000,00	35.000,00	35.000,00
TASI	0,00	0,00	27.900,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	9.992,47	916,51	25.000,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>87.990,35</b>	<b>78.973,01</b>	<b>77.900,00</b>	<b>61.000,00</b>	<b>51.000,00</b>	<b>51.000,00</b>

\*accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	<b>Spesa corrente</b>	<b>Spesa in c/capitale</b>
<b>2018 (rendiconto)</b>	6.707,76	0,00	6.707,76
<b>2019 (assestato)</b>	46.600,00	30.000,00	16.600,00
<b>Previsione 2020</b>	30.000,00	5.000,00	25.000,00
<b>Previsione 2021</b>	20.000,00	5.000,00	15.000,00
<b>Previsione 2022</b>	20.000,00	5.000,00	15.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
sanzioni ex art.208 co 1 cds	10.000,00	10.000,00	10.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che con riferimento allo Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010, l'ente nella determinazione del FDCE **non** ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 in quanto non ricorre la fattispecie.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 5.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 124 in data 10.12.2019 la somma di euro 5.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 0,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 5.000,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00;

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

*La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.*

### **Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
Canoni di locazione	42.700,00	42.700,00	42.700,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	14.150,00	14.150,00	14.150,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>56.850,00</b>	<b>56.850,00</b>	<b>56.850,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.839,50	1.947,50	2.000,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>3,24%</b>	<b>3,43%</b>	<b>3,52%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

<b>Servizio</b>	<b>Entrate/ proventi Prev. 2020</b>	<b>Spese/costi Prev. 2020</b>	<b>% copertura 2020</b>
Assistenza domiciliare anziani	630,00	2.550,00	24,71%
Impianti sportivi	5.000,00	29.520,00	16,94%
Trasporto scolastico	0,00	23.615,00	0,00%
Mensa anziani	50.000,00	52.000,00	96,15%
<b>Totale</b>	<b>55.630,00</b>	<b>107.685,00</b>	<b>51,66%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 123 del 10/12/19, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 51,66 %. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

*Sviluppo previsione per aggregati di spesa:*

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	
101	Redditi da lavoro dipendente	271.516,58	264.935,00	264.935,00	264.935,0
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	20.720,00	21.360,00	21.360,00	21.360,0
103	Acquisto di beni e servizi	920.689,56	890.400,00	890.400,00	890.400,0
104	Trasferimenti correnti	192.265,00	194.695,00	194.695,00	194.695,0
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,0
107	Interessi passivi	87.006,07	73.804,00	74.586,00	70.582,0
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	55.250,00	29.400,00	29.400,00	29.400,0
110	Altre spese correnti	118.915,49	108.419,00	111.097,00	109.826,0
	<b>Totale</b>	<b>1.666.362,70</b>	<b>1.583.013,00</b>	<b>1.586.473,00</b>	<b>1.581.198,0</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 400.189,15, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 4.600,00;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.162.888,33	262.435,00	262.435,00	262.435,00
Spese macroaggregato 103		2.570,00	2.570,00	2.570,00
Irap macroaggregato 102	74.486,30	19.860,00	19.860,00	19.860,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: spese per convenzione segreteria		26.500,00	26.500,00	26.500,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.237.374,63</b>	<b>311.365,00</b>	<b>311.365,00</b>	<b>311.365,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	36.807,18	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.200.567,45</b>	<b>304.365,00</b>	<b>304.365,00</b>	<b>304.365,00</b>
<b>Media triennio 2011/2013</b>	<b>400.189,15</b>			
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2020 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 400.189,15.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 6.017,79. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa **non tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente **non rientra** nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare le previsioni per gli anni 2020-2022 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze		80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni		50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

*La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.*

*Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:*

*a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;*

*b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) **introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL**, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono **effettuare spese per autovetture** (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), **per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**;
- **comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano **operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestate dal responsabile del procedimento;
- **comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;
- **articolo 24 del DI 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.
- **l'art. 57 del DL n. 124/2019** ha previsto che a decorrere dall'anno 2020, per gli Enti Locali e per i loro organismi ed enti strumentali come definiti dall'art. 1, co. 2, del Dlgs 118/2011, non si applicheranno più le norme in materia di contenimento e di riduzione della **spesa per formazione**.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011 ed esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

*Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.*

*Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.*

*Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE*

*Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.*

*Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.*

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo: media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

*La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.*

*Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:*

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

*(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).*

*(\* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)*

*Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.*

*Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.*

*(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).*

#### *Importo minimo*

*Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni*

riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato

- per il 2020 accantonando il 95% dell'importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde;
- per il 2021 e 2022 accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	414.500,00	63.269,92	60.150,00	-3.119,92	14,51
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	24.150,00	1.936,65	1.850,00	-86,65	7,66%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>438.650,00</b>	<b>65.206,57</b>	<b>62.000,00</b>	<b>-3.206,57</b>	<b>14,13</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>438.650,00</b>	<b>65.206,57</b>	<b>62.000,00</b>	<b>-3.206,57</b>	<b>14,13</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	404.500,00	61.922,47	61.922,50	0,03	15,31
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	24.150,00	1.947,25	1.947,50	0,25	8,06%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>428.650,00</b>	<b>63.869,72</b>	<b>63.870,00</b>	<b>0,28</b>	<b>14,90</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>428.650,00</b>	<b>63.869,72</b>	<b>63.870,00</b>	<b>0,28</b>	<b>14,90</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	401.500,00	61.463,22	61.470,00	6,78	15,31
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	24.150,00	1.947,25	2.000,00	52,75	8,28%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>425.650,00</b>	<b>63.410,47</b>	<b>63.470,00</b>	<b>59,53</b>	<b>14,91</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>425.650,00</b>	<b>63.410,47</b>	<b>63.470,00</b>	<b>59,53</b>	<b>14,91</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>

**Fondo di riserva di competenza**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 7.349,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 8.157,00 pari allo 0,52% delle spese correnti

anno 2022 - euro 7.286,00 pari allo 0,47% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali <sup>(1)</sup>:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

**a) accantonamenti per contenzioso**

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

**b) accantonamenti per indennità fine mandato**

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

**c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati**

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

**Fondo di garanzia debiti commerciali**

A decorrere dall'anno 2020, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. (art. 1, c. 859 e 862, Legge 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatorio se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo

scaduto, di cui al citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. (art. 1, c. 859, lett. a, c. 862, lett. a, e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b, c, d e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Per il solo anno 2019, gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo da rilevare ai fini dell'accantonamento a fondo garanzia debiti commerciali possono essere elaborati sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente e non sulla base dei dati presenti nella PCC. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione alla PCC dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31 dicembre 2019, anche se hanno adottato SIOPE+.

E' previsto un accantonamento pari ad euro 0,00.

Non è stato previsto alcun accantonamento in quanto l'ammontare del debito commerciale al 31.12.2018 non risulta superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

- Fatture ricevute dal 01.01.2018 al 31.12.2018: € 1.230.392,77;
- Debito commerciale al 31.12.2018: € 34.929,65;
- 5% del totale fatture ricevute: € 61.519,64;

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL e ammonta ad euro 15.000,00 pari allo 0,74% delle spese finali. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

<b>ORGANISMI PARTECIPATI</b>
------------------------------

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del **codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile**:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2018	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita

### **Non ricorre la fattispecie**

#### ***Adeguamento statuti***

Tutte società a controllo pubblico e/o a partecipazione mista pubblico-privata del Comune hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del D. Lgs. n. 175/2016.

#### ***Accantonamento a copertura di perdite***

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2019, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

#### ***Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)***

L'Ente ha provveduto, con provvedimento motivato, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

#### **Art. 1 - Comma 723**

*Il comma 723 della Legge 30-12-2018 n. 145 ha disposto: Dopo il comma 5 dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è inserito il seguente:*

*« 5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione».*

A tal riguardo, il Comune ha proceduto alla dismissione delle seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
Consorzio della Castagna di Valle Camonica Società Cooperativa	0,45%	La società non rientra in alcuni criteri posti dal T.U.S.P. e non è ritenuta funzionale al perseguimento delle finalità dell'Ente	Asta pubblica in forma associata	18/12/2019	
Castione della Presolana - Monti del Sole S.r.l.	0,04%	La società non rientra in alcuni criteri posti dal T.U.S.P. e non è ritenuta funzionale al perseguimento delle finalità dell'Ente	Messa in liquidazione della società	04/12/2019	

**Razionalizzazione periodica delle partecipazioni** (art. 20, D.Lgs. 175/2016) [nel caso di enti che abbiano provveduto a effettuarla prima dell'approvazione del bilancio di previsione]

L'Ente procederà in sede di Consiglio Comunale del 30.12.2019, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette.

L'esito di tale ricognizione [anche se negativo] sarà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D. Lgs. n.175/2016.

**Garanzie rilasciate**

Non ci sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

**Spese di funzionamento e gestione del personale** (art. 19 D. Lgs. 175/2016)

Il Collegio non ha alcuna osservazione da fare.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	441.600,00	366.600,00	621.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	436.600,00 0,00	361.600,00 0,00	616.600,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE      Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2020	2021	2022
Opere a scampo di permesso di costruire	0,00		
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
Permute			
Project financing			
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

**Limitazione acquisto immobili \***

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

*(Poiché la regola generale è il divieto di procedere ad acquisti immobiliari, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità (assoluta necessità per obbligo giuridico e l'indilazionabilità (impossibilità oggettiva) attestata dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Deve essere acquisita prima della definizione delle operazioni di acquisto;*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

***\* n.b. Questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.***

**INDEBITAMENTO**

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	2.307.543,47	2.170.881,79	2.025.839,34	2.222.473,33	2.098.957,51
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	136.661,68	145.042,45	153.366,01	123.515,82	126.891,01
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.170.881,79</b>	<b>2.025.839,34</b>	<b>2.222.473,33</b>	<b>2.098.957,51</b>	<b>1.972.066,50</b>
Nr. Abitanti al 31/12	2.357	0	0	0	0
Debito medio per abitante	92103,60%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	100.269,86	87.004,83	73.796,99	74.576,76	70.574,52
Quota capitale	136.661,68	145.042,45	153.366,01	123.515,82	126.891,01
<b>Totale fine anno</b>	<b>236.931,54</b>	<b>232.047,28</b>	<b>227.163,00</b>	<b>198.092,58</b>	<b>197.465,53</b>

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	100.269,86	87.004,83	73.796,99	74.576,76	70.574,52
entrate correnti	1.818.897,45	1.722.056,65	1.764.047,77	1.749.760,00	1.731.380,00
% su entrate correnti	5,51%	5,05%	4,18%	4,26%	4,08%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

L'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2020	2021	2022
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2019-2021;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- degli ulteriori elementi indicati nella nota integrativa

L'organo di revisione propone il termine del 30/6/2019, per la verifica delle entrate eventuali e delle relative spese autorizzate a condizione. Esempi di entrate eventuali sono: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresa la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile.

### a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

### b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

**c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018 ed **esprime**, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE  
IL REVISORE UNICO  
Dott.ssa Debora Donvito**